



PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE MASTER A.A. 2012/2013
Architettura del paesaggio

2° LIVELLO

- 1) Dipartimento proponente: Architettura
- 2) Data del parere del Consiglio di Facoltà: 21 marzo 2012
- 3) Altre strutture dell'Ateneo di Palermo partecipanti e strutture utilizzabili:
Dipartimento di Architettura, Facoltà di Architettura, Polo didattico di Agrigento
- 4) Sedi esterne e loro apporto nel contesto didattico-organizzativo e strutture a sostegno della didattica
Comune di Palermo
Assessorato Beni Culturali della Regione Siciliana
ARPA
Biennale del paesaggio di Barcellona (ES)
Ischte Lisbona (PT)

5) Obiettivi formativi e le finalità del Corso con specifico riferimento agli sbocchi occupazionali previsti per coloro che conseguiranno il titolo con specifico riferimento al mercato del lavoro, indicando in caso di rinnovo l'appetibilità della precedente edizione del Master sul mercato del lavoro;

Il tema del paesaggio ha un ruolo di grande importanza nella cultura contemporanea del progetto perché è stato assunto come strategia infrastrutturale rispetto alla riqualificazione degli spazi pubblici urbani ed extraurbani, al recupero di aree degradate e dismesse, al restauro dei giardini e dei parchi, alla riqualificazione delle aree agricole residuali urbane e periurbane, alla conservazione del paesaggio agroforestale. Di fatto il paesaggio è un sistema complesso che riguarda la città, il territorio, l'ambiente, l'ecologia, quindi tutto il continuum territoriale antropizzato.

Per queste ragioni il paesaggio, da una connotazione culturale riferita all'estetica e alla letteratura, ha pervaso la cultura contemporanea a tutti i livelli: persino i media se ne sono impadroniti utilizzandolo nella comunicazione, nelle analisi sociali e considerandolo centrale nell'economia di un territorio; e, pertanto, gli studiosi e gli specialisti, che operano direttamente o indirettamente sul paesaggio, devono provenire da diverse discipline tra cui, oltre all'architettura, l'ingegneria, le scienze agrarie e forestali, le scienze ambientali, etc

Il paesaggio, in quanto bene culturale - come si evince dalla Costituzione Italiana, dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e Convenzione europea del paesaggio - è uno delle risorse primarie di una comunità; e, inoltre, è uno dei principali strumenti per garantire, oggi, la "biodiversità culturale".

In ragione, quindi, delle molteplici componenti che concorrono alla sua definizione, il progetto di paesaggio deve essere pensato come un'attività multidisciplinare e interdisciplinare, in cui diversi specialisti, riuniti in gruppo, interagiscono per individuare una soluzione condivisa che risponda agli aspetti formali, tecnici, ecologici, ambientali, della sostenibilità, economici, etc.

6) Durata del Corso: 12 mesi N° crediti: 60

7) Numero massimo programmato degli allievi 30

8) Numero minimo programmato degli allievi 10

9) Coordinatore: Prof.ssa Marcella Aprile

10) Comitato Proponente. Proff. Marcella Aprile, Giuseppe Barbera, Giuseppe Guerrera

11) Consiglio Scientifico (Docenti interni ed esterni compreso il Coordinatore)

Cognome Nome Qualifica	Attività formative assegnate con CFU	Impegno orario oltre il proprio carico didattico
Prof.ssa Marcella Aprile (interno)	<i>Progettazione del paesaggio</i>	20 ore CFU 1,5
Prof. Giuseppe Guerrera (interno)	<i>Progettazione del Paesaggio</i>	20 ore CFU 1,5
Prof. Manfredi Leone (interno)	<i>Progettazione del Paesaggio</i>	15 ore CFU 1
Prof. Giuseppe Barbera (interno)	<i>Sistemi di paesaggio in ambito mediterraneo</i>	25 ore CFU 1,5
Prof. Ettore Sessa (interno)	<i>Storia del giardino e del paesaggio</i>	20 ore CFU 1,5
Prof. Marco Beccali (interno)	<i>Sistemi di controllo ambientali</i>	30 ore CFU 2
Dr. Michele Buffa (esterno)	<i>Pianificazione paesistica: Piano paesistico regionale</i>	20 ore CFU 1,5
Ing. Gianluigi Pirrera (esterno)	<i>Ingegneria naturalistica</i>	30 ore CFU 1,5
Prof. Silvano Riggio (esterno)	<i>Sistemi ecologici</i>	25 ore CFU 1,5
Arch. Giovanna Acampa (esterno)	<i>VIA, VAS; fattibilità economica e sostenibilità</i>	30 ore CFU 2
Arch. Cinzia Ferrara (esterno)	<i>Immagine e comunicazione nei beni culturali</i>	25 ore CFU 2
Dr. Manlio Speciale (interno)	<i>Flora ornamentale</i>	15 ore CFU 1
Dr. Sebastiano Cullotta (interno)	<i>Pianificazione agroecologica integrate</i>	25 ore CFU 1,5
		300 ore CFU 20

12) Tipologia prove finali

Elaborazione di un progetto di paesaggio in un contesto territoriale concordato con i partner esterni. La prova prevede: preparazione dei materiali di supporto al progetto; sopralluoghi; redazione del progetto in aula.

13) Titolo di studi richiesto per l'ammissione

Laurea magistrale o specialistica in: Architettura, Ingegneria edile e architettura, Ingegneria ambientale, Scienze agrarie e forestali

14). Lingua straniera di cui si richiede la conoscenza: Inglese e/o francese

15) Piano finanziario (come tabella allegata): previsione calcolata sul numero minimo e massimo degli ammessi;

16) Centro di spesa
Dipartimento di Architettura

17) Eventuali risorse delle Facoltà messe a disposizione: biblioteche, aule per lezioni e laboratorio presso la facoltà di Architettura in viale delle Scienze ed. 14

18) Importo contributo di iscrizione degli allievi con relativa disamina (allegata): € 2.500

19) Domanda formativa espressa dal territorio, alla quale è specificatamente finalizzata l'offerta didattica: Uno specialista in Architettura del paesaggio, con un percorso formativo interdisciplinare, può avere molte opportunità professionali nella pubblica amministrazione come nell'attività privata di progettazione architettonica e urbana, essendo ormai richiesto nella gran parte dei concorsi nazionali e internazionali l'apporto - obbligatorio - del paesaggista.

Per quanto concerne, specificatamente, gli Enti pubblici è previsto che si dotino di esperti in tal senso, in seno agli uffici tecnici, con una formazione critico-progettuale e un addestramento orientato alla gestione attiva del paesaggio e alla sua interrelazione con le altre risorse territoriali localizzate (rif. Convenzione europea del paesaggio, recepita nel Codice dei beni culturali e del Paesaggio).

20) Eventuali Soggetti pubblici o privati, con cui stipulare accordi o convenzioni per l'attivazione dei Corsi, con l'indicazione di eventuali attività di stage e tirocinio, allegare idonea documentazione (accordi già sottoscritti o lettera di intenti degli enti interessati: la sede o le sedi di svolgimento delle attività e le risorse strutturali da impiegare - aule didattiche e informatiche, laboratori, biblioteche, strutture sanitarie,.....), specificando nel caso dei Master dell'area medica l'avvenuta autorizzazione delle strutture ospedaliere pubbliche o private in cui si svolgono le attività formative comprese quelle diagnostiche, cliniche e strumentali.

21) Descrizione del Programma Formativo e Didattico comprensivo dei periodi di tirocinio o stages e distribuzione dei crediti formativi;

L'intervento si articola in cinque fasi:

- 1) azioni propedeutiche
- 2) lezioni frontali
- 3) laboratorio
- 4) stage
- 5) azioni di chiusura

Azioni propedeutiche

consistono nelle attività che portano alla definizione del programma operativo tra i partner e della pianificazione dell'intervento.

ORE PRESSO STRUTTURA DIDATTICA O OSPITANTE: 850

Lezioni frontali (300 ore 20 CFU)

La sequenza delle singole lezioni non è necessariamente quella enunciata. La fase d'aula si apre infatti con una presentazione generale del percorso didattico e con la formazione dei gruppi di lavoro degli allievi.

Laboratorio (250 ore 20 CFU) e Stage (200+50 ore 10 CFU)

Nel laboratorio saranno svolte attività in risposta ai fabbisogni e alle azioni da implementare, sotto forma di progettualità, proposte dai partner.

Lo stage sarà svolto, dopo il laboratorio, per 200 ore presso i partner e per 50 ore presso la sede formativa. Gli allievi avranno, così, la possibilità di verificare le loro proposte dopo avere svolto il loro tirocinio presso la struttura ospitante.

L'articolazione temporale prevede che i giovani si rechino presso le strutture ospitanti dove effettueranno una analisi dei fabbisogni e individueranno azioni da implementare sotto forma di progetto. La fase di analisi dei fabbisogni dovrà chiaramente essere concertata con i responsabili dell'organizzazione ospitante.

Tutto quanto esposto sarà evidentemente programmato e concertato con l'organizzazione che accoglie gli stage.

Prova finale (100 ore 5 CFU)

In ultimo si realizzeranno: la prova d'esame finale, consistente nella discussione del progetto sviluppato nel laboratorio e nella presentazione degli elaborati che ciascun allievo avrà individualmente prodotto;

ORE LAVORO PERSONALE DEGLI ALLIEVI: 600

TOTALE ORE: 1.500

Azioni di chiusura

le azioni di diffusione dei risultati del progetto: è previsto l'allestimento di una mostra al momento della consegna dei diplomi.

Data _____

IL COORDINATORE

